

## ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
<b>Sabato 11</b>	17	<b>Montebuglio</b>	Lorenzo e Rosina
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Ringraziamento anniv. Matrimonio Bilardone, Nolli Fernanda e Polinetti Enzo, Ringraziamento
<b>Domenica 12</b> <i>Santissimo Nome di Maria</i>	10	<b>Ramate</b>	Mariuccia, Franco e Sabrina, Carissimi Giuseppe, Giuliana e Agostino
	11.15	<b>Casale C.C.</b>	
	18	<b>Gravellona T.</b>	
<b>Lunedì 13</b> S.Giovanni Crisostomo	18	<b>Casale C.C.</b>	Porta Pietro e Licinia
<b>Martedì 14</b> Esaltazione della Santa Croce	18	<b>Ramate</b>	Bruna Tosoni ved. Sartorisio, Luciana ed Enrico, Pia persona, Carmelo e Rosina
<b>Mercoledì 15</b> Beata Vergine Maria Addolorata	09.00	<b>Casale C.C.</b>	Momento di preghiera
<b>Giovedì 16</b> Santi Cornelio e Cipriano	18	<b>Casale C.C.</b>	
<b>Venerdì 17</b>	18	<b>Ramate</b>	Lavarini-Gaspani
<b>Sabato 18</b>	17	<b>Gattugno</b>	
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Vittoni Giacomino
<b>Domenica 19</b>	10	<b>Ramate</b>	Maria Grazia Vincenzi
	11.15	<b>Casale C.C.</b>	Friggi Natale (Ermes) e Remigio
	18	<b>Gravellona T.</b>	

### Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

### Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it  
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,  
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 12 settembre 2021

**XXIV Domenica del tempo ordinario**

(Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35)

**Prendi la tua croce e seguimi,  
non la porterai da solo**



## TELEGRAFICAMENTE

Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. Silenzio, solitudine, preghiera: è un momento carico della più grande intimità per questo piccolo gruppo di uomini. E i discepoli erano con lui... Intimità tra loro e con Dio. È una di quelle ore speciali in cui l'amore si fa come tangibile, lo senti sopra, sotto, intorno a te, come un manto luminoso; momenti in cui ti senti «docile fibra dell'universo» (Ungaretti). In quest'ora importante, Gesù pone una domanda decisiva, qualcosa da cui dipenderà tutto: fede, scelte, vita... ma voi, chi dite che io sia? Gesù usa il metodo delle domande per far crescere i suoi amici. Le sue domande sono scintille che accendono qualcosa, che mettono in moto cammini e crescite. Gesù vuole i suoi poeti e pensatori della vita. «La differenza profonda tra gli uomini non è tra credenti e non credenti, ma tra pensanti e non pensanti» (Carlo Maria Martini)

La domanda inizia con un "ma", ma voi, una avversativa, quasi in opposizione a ciò che dice la gente. Non accontentatevi di una fede "per sentito dire", per tradizione. Ma voi, voi con le barche abbandonate, voi che avete camminato con me per tre anni, voi miei amici, che ho scelto a uno a uno, chi sono io per voi? E lo chiede lì, dentro il grembo caldo dell'amicizia, sotto la cupola d'oro della preghiera.

Una domanda che è il cuore pulsante della fede: chi sono io per te?

Non cerca parole, Gesù, cerca persone; non definizioni di sé ma coinvolgimenti con sé: che cosa ti è successo quando mi hai incontrato? Assomiglia alle domande che si fanno gli innamorati: - quanto posto ho nella tua vita, quanto conto per te?

E l'altro risponde: tu sei la mia vita. Sei la mia donna, il mio uomo, il mio amore.

Gesù non ha bisogno della opinione di Pietro per avere informazioni, per sapere se è più bravo dei profeti di prima, ma per sapere se Pietro è innamorato, se gli ha aperto il cuore. Cristo è vivo, solo se è vivo dentro di noi. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio. Può fare grande o piccolo l'Immenso. Perché l'Infinito è grande o piccolo nella misura in cui tu gli fai spazio in te, gli dai tempo e cuore. Cristo non è ciò che dico di Lui ma ciò che vivo di Lui. Cristo non è le mie parole, ma ciò che di Lui arde in me. La verità è ciò che arde (Ch. Bobin). Mani e parole e cuore che ardono. In ogni caso, la risposta a quella domanda di Gesù deve contenere, almeno implicitamente, l'aggettivo possessivo "mio", come Tommaso a Pasqua: Mio Signore e mio Dio. Un "mio" che non indichi possesso, ma passione; non appropriazione ma appartenenza: mio Signore. Mio, come lo è il respiro e, senza, non vivrei. Mio, come lo è il cuore e, senza, non sarei. (E. Ronchi)

### RACCOLTA ALIMENTARE PRESSO LA TIGROS DI CRUSINALLO

La Caritas di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio sabato 18 settembre 2021 dalle ore 09.00 alle ore 18.00, sarà presente al Supermercato Tigros di Crusinallo per la raccolta di alimenti a favore delle persone bisognose che vengono alla distribuzione Caritas ogni mercoledì. Vi aspettiamo per sostenere l'iniziativa. Grazie

### MINI CROCIERA SUL LAGO MAGGIORE DOMENICA 26 SETTEMBRE

#### Programma:

- 13.30:** Ritrovo al piazzale davanti alla Casa del Giovane per partenza con mezzi propri per il LIDO DI STRESA;
- 14.30:** Imbarco su motoscavo privato con accompagnamento di guida turistica. La rotta di navigazione ci condurrà prima verso la sponda lombarda del lago nei pressi di SANTA CATERINA DEL SASSO, per poi fare ritorno verso PALLANZA, BAVENO e proseguire per LE ISOLE BORROMEE. Unico sbarco previsto, di circa mezz'ora, sarà effettuato ALL'ISOLA PESCATORI.
- 17.00** c.a. Sbarco a Stresa per ritorno a Casale  
**E' previsto un numero massimo di n. 35 partecipanti.** Per info, segnalare e fornire disponibilità al trasporto entro giovedì 23/9: **Don Massimo 3470598804 - Dellavedova Antonella 3284927677 - Maria Bonaria Sulis - 3348696106**

### ORATORIO

Si comunica che questa settimana l'oratorio rimarrà chiuso.

### ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

**Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie**

### OFFERTE

20 euro fiori Ramate

## ALLA RISCOPERTA DEL LAGO MAGGIORE

"Niente al mondo può essere paragonato al fascino di queste giornate trascorse al lago, nei boschi di castagni così verdi che sembrano immergere i loro rami nell'acqua"- "Se hai un cuore e una camicia, vendi la camicia e visita i dintorni del lago Maggiore" Questo scrisse Stendhal agli inizi del 1800 mentre si trovava sulle rive del lago Maggiore, ma altri personaggi illustri come, Hemingway, Rousseau, Byron, Montesquieu ne hanno esaltato la bellezza, il fascino e l'incanto. Anche noi, che possiamo vivere il lago in tutte le stagioni dell'anno, ogni volta che ne solchiamo le acque ci rendiamo conto che è una scoperta continua di fascino ed attrazione, e di fronte alle bellezze naturalistiche, paesaggistiche ed artistiche ci rendiamo conto che non basterebbe l'inchiostro di una penna per descriverle tutte, allora l'unica azione logica da fare è quella di stare in silenzio e godere della sua bellezza pura, vera ed autentica. Domenica 22 Agosto con il gruppo parrocchiale, sempre guidato da Giulia sapiente e carismatica guida per le escursioni nel territorio, abbiamo fatto una mini-crociera da Cannero a Cannobio per ammirare dal lago le bellezze di questo piccolo tratto di costa. Pertanto ritrovo a Cannero, che sorge su un promontorio in una insenatura naturale che ha l'invidiabile privilegio di essere al riparo dal forte freddo invernale, pertanto gode di un clima assai mite che permette la crescita di una lussureggiante vegetazione mediterranea caratterizzata da agrumi, palme e olivi nonché da un precoce sbocciare delle camelie. A Cannero siamo saliti su un catamarano alimentato ad energia solare, che procedendo lentamente ci ha fatto ammirare tutta la costa, mentre Giulia ne descriveva ogni singolo dettaglio dalla linea Cadorna sulla montagna, costruita durante la seconda guerra mondiale, alle varie ville d'epoca tra cui quella di Laura Salera Mantegazza che fu una benefattrice del posto. Molto interessante la vista dei CASTELLI DI CANNERO, intorno ai quali il catamarano ha fatto un giro completo per farci ammirare tutta la struttura. Lo spettacolo offerto da questi castelli che affiorano dalle acque del lago, dando quasi l'impressione di galleggiarvi sopra, è molto suggestivo, in più l'alone di mistero e leggenda che ne aleggia intorno ne ha fatto uno dei luoghi più simbolici ed amati del lago. La loro storia è piuttosto tenebrosa e nefasta, furono costruiti tra il 1200/1300 e detta "MALPAGA" (già il nome era tutto un programma!!!) ed ai primi del 1400 se ne impossessarono cinque fratelli della famiglia Mazzardi, soprannominati i "Mazzarditi"(ossia piccoli Mazzardi). I fratelli approfittarono della situazione venutasi a creare nel territorio, in cui il Ducato Di Milano versava in difficili condizioni e questo non gli consentiva il controllo delle zone limitrofe, in più le lotte tra opposte fazioni di Guelfi e Ghibellini che laceravano Cannobio, in questo contesto di disordine e confusione i Mazzarditi andarono a crearsi una sorta di stato privato, mantenendo sul litorale un loro dominio fatto di paura e soffocando nel sangue ogni opposizione. Solo con l'avvento al potere del nuovo duca Filippo Maria Visconti questo regno di soprusi e terrore ebbe termine. La leggenda dice che i Mazzarditi dopo la sconfitta furono gettati nelle acque del lago con un sasso al collo, la storia invece che furono banditi dal territorio per 15 anni, trascorsi i quali furono riammessi. Trent'anni dopo le isole vennero cedute al conte Vitaliano I, figlio di Filippo Borromeo e Franceschina Visconti, entrando quindi a far parte del patrimonio della famiglia Borromeo. Nei secoli successivi i Castelli conobbero un declino continuo infatti divennero rifugio di contrabbandieri, usati da pescatori, e addirittura sede di una banda di falsari. Attualmente le mura sono costellate da impalcature perchè la famiglia Borromeo ha in programma un ambizioso progetto di recupero che dovrebbe concludersi entro il 2023, ed allora potranno essere aperti alle visite recuperando così un nuovo pezzo importante di storia

del lago. La crociera è proseguita fino a Canobbio con visita al Santuario della SS.PIETA' che ricorda il miracolo avvenuto nel Gennaio/febbraio del 1522 in casa di Tommaso Zaccheo situata dove ora sorge il santuario. Nella casa vi era una pergamena montata su una tavoletta di legno, tutt'ora visibile sull'altare, che raffigura Cristo tra Maria e Giovanni evangelista, e dalle tre figure si verificarono delle lacrimazioni ed essudazioni di sangue. Ma , evento ancor più straordinario, dal costato di Gesù si verificò la fuoriuscita di una piccola costa sanguinante. Le gocce di sangue caddero sulla tovaglia e sugli abiti di alcune persone che erano accorse. Questo fatto straordinario fu documentato con atto notarile dai notai Albertini e successivamente da Giacomo Poscolonna. In seguito per ricordare questo evento straordinario, su disposizione di S.Carlo Borromeo fu presa la decisione di erigere il santuario. Come si presenta oggi in stile barocco all'interno, con una sola navata a cui conferisce grandiosità la cupola ed alle pareti laterali alcuni quadri con immagini che richiamano al miracolo della ss.Pietà. La facciata in granito rosa ed in stile neoclassico fu progettata e costruita nel 1900. Ogni anno a Cannobio viene ricordato il miracolo con una solenne processione, ed in quella occasione le luci artificiali si spengono ed il paese si affida alla fioca luce delle fiammelle poste sulle finestre e muri delle case creando un'atmosfera suggestiva ed incantevole. Dopo una breve passeggiata per le vie di Cannobio rientro a Cannero con un battello veloce che in poco tempo ci ha portato a destinazione. Tutti noi partecipanti siamo rimasti soddisfatti e contenti perchè, ancora una volta, ci siamo resi certi che la riscoperta del territorio è cosa continua ed sempre riusciamo a cogliere nuovi dettagli,angoli ignoti ed una bellezza ed un amore che si rinnova continuamente. Un GRAZIE a coloro che hanno organizzato e ci hanno seguito con un arrivederci alla prossima.

Doro

